

**REGOLAMENTO DIDATTICO
PARTE GENERALE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA, PROGETTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA
(Pedagogy, design and educational research)**

classe LM 85

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al senato accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa è subordinata al possesso di specifici requisiti curricolari e di adeguatezza della preparazione personale. Gli studenti devono possedere conoscenze di base e metodologiche nei settori disciplinari pedagogico, didattico, sociologico e psicologico.

Per quanto concerne i requisiti curricolari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso di almeno 94 CFU di cui

- 40 CFU su almeno 2 settori della Pedagogia,
- 12 CFU su almeno 2 settori della Psicologia,
- 18 CFU su almeno 2 settori della Sociologia,
- 9 CFU su settori della Filosofia e/o del Diritto,

9 crediti acquisiti in altre aree disciplinari presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea,

6 crediti acquisiti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano per la quale si richiede una competenza nella comprensione di frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di più immediata rilevanza per la figura in uscita (informazioni personali e familiari, acquisti, lavoro) e nella comunicazione in attività di routine che richiedano uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti abituali.

Al fine del raggiungimento dei 94 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a singoli corsi universitari.

Accertato il possesso dei requisiti curricolari, le modalità di accertamento della preparazione personale sono le seguenti:

Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello nella classe L-19 (ex classe 18 D.M. 4 agosto 2000) con un punteggio di almeno 100/110 l'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata, senza prova di accesso.

E' prevista una **prova di verifica della preparazione** individuale per:

- gli studenti provenienti da classi di laurea diverse dalla L-19 (ex classe 18 D.M. 4 agosto 2000)
- gli studenti con un voto di **laurea inferiore a 100/110**

La prova di verifica consiste in un test a scelta multipla sui contenuti delle discipline di base e caratterizzanti il percorso triennale. La valutazione viene effettuata in centesimi: **il punteggio minimo per essere ammessi alla laurea magistrale è pari a 40/100.**

Qualora gli studenti conseguano un punteggio alla prova di verifica compreso tra 40 e a 49/100, dovranno sottoporsi a un colloquio volto ad approfondire la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. La prova non può essere affrontata per più di due volte nel corso dello stesso Anno Accademico.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti anche ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative, come da Regolamento.

Art.3 Attività formative

Il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (Classe LM-85), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi, dopo aver acquisito i 120 crediti formativi, allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa".

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa dà accesso ai Master di secondo livello.

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa fornisce allo studente solide e approfondite competenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione che prevedano anche conoscenze e competenze filosofiche, psicologiche e sociologiche; specifiche e avanzate competenze nel campo della consulenza, del coordinamento, della progettazione, gestione e valutazione degli interventi pedagogici, educativi e formativi con particolare attenzione agli aspetti metodologici e ai contesti di notevole complessità; una avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari.

Art.4 Curricula

Il corso di laurea magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa è a indirizzo unico.

Art.5 Piani di studio

Al I anno di corso a ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al II anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento/gli insegnamenti libero/i da lui scelto/i, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Sarà possibile inserire i seguenti tipi di insegnamento:

- insegnamento di corsi di Laurea triennali presenti in tutto l'Ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
- insegnamenti di corsi di Laurea Magistrali presenti in tutto l'ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
- moduli figli di corsi integrati, sempre con le condizioni enunciate sopra.

Il piano di studi sarà sempre visionato e approvato dal rispettivo consiglio di corso di studio.

Agli studenti che inseriranno in piano di studi esami già sostenuti nella laurea triennale, sarà invalidato il percorso di studi.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 75% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 75% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse.

Poiché nei piani di studio sono previsti diversi insegnamenti integrati si segnala che tra il superamento di un modulo di un corso integrato e il successivo deve intercorrere un intervallo temporale non superiore a un anno (12 mesi). Trascorso tale intervallo cessa la validità della valutazione del primo modulo.

Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili potranno svolgere gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Dipartimento garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili è concertato tra il delegato di Dipartimento per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Triennali non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

E'possibile riconoscere CFU da master di primo livello.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è costituita dalla stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo. Nella realizzazione dell'elaborato lo studente dovrà dimostrare padronanza del tema, capacità di orientamento e selezione di fonti bibliografiche internazionali, competenze di ricerca su progetti e interventi validati e di approccio complesso ai problemi affrontati, autonomia di indagine e giudizio, nonché originalità procedurale e propositiva. Sarà inoltre valutata positivamente la capacità di utilizzo creativo e pertinente dei sistemi informatici e delle procedure statistiche e di analisi dei dati.

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un secondo relatore scelti tra i docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione o di un docente esterno che comunque tenga un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa o nel Corso di Laurea Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) o in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione (classe L-19). L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno 9 mesi prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di laurea. Lo studente sceglierà l'argomento della tesi di Laurea anche tra discipline previste per il secondo anno. Lo studente dovrà altresì presentare, almeno nove mesi prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea, il foglio relativo al deposito del titolo sottoscritto dal relatore unitamente alla richiesta di assegnazione del secondo relatore, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi. Il secondo relatore verrà assegnato dal Direttore del Dipartimento. La consegna della tesi ai docenti relatori dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea.

La prova finale può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano scelta fra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea. L'elaborato sarà presentato e discusso pubblicamente davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Direttore del Dipartimento. La Commissione, in base alla valutazione dell'elaborato e della discussione dello stesso, ha a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente espressa in 110mi.

Le modalità di presentazione e deposito del titolo provvisorio e della domanda definitiva di Laurea sono pubblicate sul sito del Dipartimento www.disfor.unige.it.

Art.11 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di favorire la conoscenza del percorso di laurea magistrale, comprese le potenzialità del tirocinio e dei laboratori, e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso la Giornata della Matricola (in cui i docenti responsabili di ogni Corso di Laurea accolgono gli iscritti per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi).

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere organizza lo sportello tutor a cui gli studenti possono rivolgersi per informazioni o per chiedere consulenza in caso di difficoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni due anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa sono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO
PARTE SPECIALE
LM PEDAGOGIA, PROGETTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (LM 85)

Indirizzo	Anno	Cod.	Nome_insegnamento	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Prop.	Obiettivi formativi	Ore didatti	Ore studio personale
NESSUN INDIRIZZO	1	98512	PROGETTAZIONE FORMATIVA E STRATEGIE DIDATTICHE ATTIVE	6	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		<p>Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di</p> <p>1. descrivere le caratteristiche dei modelli di progettazione formativa (forward planning, backward planning, allineamento costruttivo e altri)</p> <p>2. elaborare un progetto formativo a. pianificare un'analisi dei fabbisogni formativi b. definire gli obiettivi generali e specifici di un progetto formativo c. definire le competenze e i learning outcomes d. utilizzare le tassonomie di Bloom e SOLO e. scegliere metodi di insegnamento/apprendimento f. scegliere metodi di valutazione</p> <p>3. descrivere le caratteristiche dei seguenti metodi formativi attivi e interattivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problem based learning • Team based learning • Flipped classroom • Cooperative learning • Giochi dei ruoli e simulazioni • Outdoor education • Narrazione 	36	114

NESSUN INDIRIZZO	1	67420	FILOSOFIA DELLA FORMAZIONE UMANA	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Costruzione e sviluppo dei fondamenti generali di una filosofia umanisticamente istituita, orientata in senso pedagogico.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	67483	FILOSOFIA ED ETICA	12		CARATTERIZZANTI	CORSO INTEGRATO	Italiano			0	0
NESSUN INDIRIZZO	1	67485	PENSIERO FILOSOFICO PER LE COMPETENZE EDUCATIVE	6	M-FIL/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Filosofiche e Storiche	Italiano		Fare esperienza del pensiero filosofico: esplorare le questioni teoretiche fondamentali e le competenze specifiche dell'attività filosofica; riflettere sul ruolo e sul potenziale educativo della filosofia	36	114

NESSUN INDIRIZZO	1	67487	BIOETICA	6	M-FIL/03	CARATTERIZZANTI	Discipline Filosofiche e Storiche	Italiano		Conoscere le principali problematiche etiche legate al campo medico e al disagio sociale	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	72114	LABORATORI	2		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione	0	34
NESSUN INDIRIZZO	1	72121	TIROCINIO	4		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario	0	100
NESSUN INDIRIZZO	1	80254	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE	12		CARATTERIZZANTI	Corso integrato	Italiano			0	0
NESSUN INDIRIZZO	1	87038	Modulo 1: METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Italiano		Fornire allo studente le competenze di base per elaborare e valutare un progetto in ambito formativo e sociale, scegliere ed utilizzare le tecniche della ricerca sociale applicata più adeguate al contesto della progettazione e valutazione di interventi in ambito formativo e sociale, costruire gli strumenti di ricerca appropriati ed applicarli al contesto della progettazione sociale. Accompagnare gli studenti nella sperimentazione di percorsi di progettazione in piccoli gruppi di lavoro.	36	114

NESSUN INDIRIZZO	1	87039	Modulo 2: PROGRAMMAZIONE ANALISI, PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Italiano		Illustrare le sfide alla progettazione sociale nella società complessa e le modalità con cui il progettista sociale opera, in particolare in ambito pubblico. Illustrare i processi e le strategie della ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative. Richiamare i concetti teorici fondamentali della valutazione e le tecniche e gli strumenti utilizzati nella ricerca valutativa.	36	114
---------------------	---	-------	---	---	--------	-----------------	---	----------	--	--	----	-----

NESSUN INDIRIZZO	1	84214	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA	6	M-PED/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Il corso di Metodologia della ricerca educativa è finalizzato alla strutturazione di un disegno di ricerca in ambito educativo puntualizzando le tipologie, le modalità, la definizione delle domande di ricerca, gli strumenti, la costruzione del campione, l'analisi e la discussione dei dati, la comunicazione della ricerca simulando la presentazione di un paper ad un convegno	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	80261	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	6	L-LIN/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	80263	PEDAGOGIA DELLA LETTURA E LABORATORI TERRITORIALI	6	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Fornire punti di riferimento pedagogici e culturali per trasformare l'obbligo della lettura in "piacere di leggere".	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	67454	PEDAGOGIA CLINICA	6	M-PED/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche	Italiano		Il corso intende fornire i fondamenti generali della pedagogia clinica strutturando da un lato le dimensioni pedagogiche nei loro riferimenti epistemologici e costruendo, dall'altro, i percorsi clinici relativi alla formazione e all'educazione assunte nelle loro dimensioni prassico-esistenziali.	36	114

NESSUN INDIRIZZO	2	84594	METODI E TECNICHE DI RICERCA E INTERVENTO SOCIALE	12		CARATTERIZZANTI	CORSO INTEGRATO	Italiano				
NESSUN INDIRIZZO	2	95239	TECNICHE DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI	6	M-PSI/05	CARATTERIZZANTI	Discipline Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	Italiano		Far comprendere e acquisire le teorie, i metodi e i valori della psicologia di gruppo. Permettere di riconoscere i processi e gli aspetti che caratterizzano le dinamiche di gruppo e di fornire competenze per la lettura e la gestione dei gruppi. Analizzare il gruppo come strumento di lavoro e presentare i contesti applicativi e le metodologie di intervento diverso..	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	80265	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE APPLICATA	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche	italiano		Gli obiettivi del corso consistono nel richiamare e consolidare i concetti teorici fondamentali della valutazione, approfondire alcuni approcci valutativi di particolare rilievo, illustrare le tecniche e gli strumenti utilizzabili nella ricerca valutativa. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente le competenze necessarie all'elaborazione di un disegno di ricerca valutativa, alla scelta e all'uso delle tecniche di ricerca più appropriate alle diverse fasi, compresa la costruzione, l'analisi e l'interpretazione dei dati, favorendo tra l'altro occasioni di sperimentazione pratica di tali competenze attraverso lavori in gruppo.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	80267	STORIA E GEOGRAFIA SOCIALE	12		AFFINI O INTEGRATIVE	CORSO INTGRATO	Italiano			0	0
NESSUN INDIRIZZO	2	67532	GEOGRAFIA SOCIALE APPLICATA	6	M-GGR/01	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si propone di fornire le metodologie e l'apparato teorico-concettuale necessario a una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle recenti dinamiche territoriali, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti esercitati dagli attori sociali nel quadro nazionale e internazionale.	36	114

NESSUN INDIRIZZO	2	80266	STORIA SOCIALE	6	M-STO/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso ha la finalità di analizzare come col verificarsi di particolari eventi storici emergano comportamenti xenofobi e razzisti e vengano attuate politiche discriminatorie e razziste.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	67536	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	6	M-PED/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o integrative	Italiano		Introdurre e sostenere, nei contesti educativi delle comunità e delle persone lungo l'intero arco di vita, un approccio culturale al rapporto uomo-natura ispirato alla sostenibilità e alle pratiche che da essa derivano, con attenzione alla dimensione partecipativa. Declinare i principi della sostenibilità, della responsabilità e dell'inclusività connessi alle emergenze sociali e ai temi ambientali derivanti da un modello di crescita economica senza limiti, evidenziandone le connessioni interdisciplinari e trasversali.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	80667	PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA	6	M-PED/03	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Partendo dall'analisi delle esigenze del territorio e dalle problematiche contemporanee che predispongono alla marginalità e devianza, si intendono delineare i contorni della pedagogia della devianza in connessione con le discipline pedagogico- educative. Il tutto anche nella prospettiva delle relative progettualità di prevenzione ed educazione.	36	114

NESSUN INDIRIZZO	2	72118	PROVA FINALE	12		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		Stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa a un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche	0	300
---------------------	---	-------	--------------	----	--	--------------	------------------------	----------	--	---	---	-----

Il presente Regolamento didattico è stato approvato con delibera del CCS in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa del 17 Aprile 2018

